



Dott. Mario Fernandes
NOTAIO

Esente da imposta di bollo e imposta di registro ai sensi dell'art. 4 comma IV D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207

Repertorio n. 32948

Raccolta n. 9893

VERBALE DI MODIFICA DI STATUTO
DA PARTE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Il nove dicembre duemilaotto.

In Pontoglio, viale Orizio n. 17.

Alle ore diciannove e minuti dieci.

Innanzi a me Dott. Mario Fernandes, notaio in Bagnolo Mella, con studio alla Via Marconi n. 7, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Brescia si sono costituiti:

PARIETTI FAUSTINO, nato a Pontoglio il 22 ottobre 1943, con domicilio in Pontoglio, via Lombardia n. 5, Codice Fiscale: PRT FTN 43R22 G869P;

PICENI ANGELO BATTISTA, nato a Pontoglio il 30 dicembre 1945, con domicilio in Pontoglio, via Cividate n. 6, Codice Fiscale: PCN NLB 45T30 G869X;

TARTARO GIAMBATTISTA, nato a Pontoglio il 18 giugno 1942, con domicilio in Pontoglio, via Piemonte n. 4, Codice Fiscale: TRT GBT 42H18 G869O;

PICENNI AUGUSTO, nato a Pontoglio il 10 febbraio 1949, con domicilio in Pontoglio, via Donatori di Sangue n. 26, Codice Fiscale: PCN GST 49B10 G869E;

BELOTTI BATTISTA, nato a Pontoglio l'11 dicembre 1947, con domicilio in Pontoglio, via Feniletto n. 1, Codice Fiscale: BLT BTS 47T11 G869L,

GOZZINI ANNA MARIA, nata a Pontoglio il 27 marzo 1956, con domicilio in Pontoglio, via Dante Alighieri n. 58, Codice Fiscale: GZZ NMR 56C67 G869C;

I costituiti, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiarano di intervenire al presente atto quali attuali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

"VILLA SERENA ONLUS", con sede in Pontoglio, viale Orizio n. 17, iscritta con il Repertorio Economico Amministrativo n. 456631, presso la Camera di Commercio di Brescia, Codice Fiscale: 0097580175, Partita IVA: 02730300981,

con i poteri di cui infra.

I costituiti dichiarano che in questo giorno, luogo ed ora si è riunito il Consiglio di Amministrazione della detta Fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

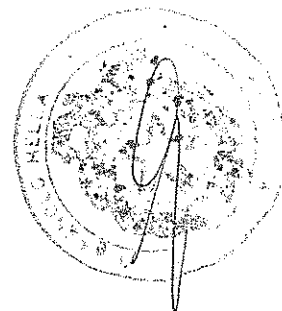
- modifica dello statuto della Fondazione.

ed invitano me notaio a dare atto delle risultanze del Consiglio.

Aderendo io notaio alla richiesta fattami, dò atto di quanto segue:

assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. PARIETTI FAUSTINO il quale constata:

REGISTRATO A
VEROLANUOVA
IL 29 Dicembre 2008
AL N. 5538 SERIE 1T



- che per l'Organo Amministrativo sono presenti n. 6 (sei) consiglieri su n. 7 (sette) consiglieri in carica;
- che quindi l'adunanza, ritualmente convocata, è validamente costituita e atta a deliberare ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto.

Prendendo la parola sull'argomento all'ordine del giorno il Presidente prospetta ai presenti le seguenti modifiche:

- all'art. 2 punto 1

*** eliminare la frase "residenti nel Comune di Pontoglio e a tutti coloro che si trovino in difficoltà economica, fisica psicosociale in seguito all'uscita del mondo del lavoro"

in quanto la Fondazione offre i suoi servizi, aventi finalità di solidarietà sociale, a tutti indistintamente, inoltre essendo la stessa accreditata con la regione effettua i suoi ingressi tramite l'A.S.L. di competenza;

- all'art. 2 punto 5

*** sostituire il capoverso

"5. La fondazione assicura le proprie prestazioni a persone anziane ed inabili al lavoro non autosufficienti, parzialmente autosufficienti ed autosufficienti residenti in via prioritaria nel Comune di Pontoglio e ciò per assicurare la permanenza nel contesto sociale di appartenenza. A tale scopo le attività espletate dalla fondazione, ai soli soggetti sopra citati, riguarderanno attività di assistenza sia in regime residenziale sia domiciliare. La fondazione pur privilegiando le situazioni di non autosufficienza articola i suoi interventi anche nelle logiche della prevenzione primaria e secondaria finalizzata al mantenimento dei soggetti anziani nell'ambito familiare".

***con il capoverso

"5. La fondazione assicura le proprie prestazioni a persone anziane ed inabili al lavoro. A tale scopo le attività espletate dalla fondazione, ai soli soggetti sopra citati, riguarderanno attività di assistenza in regime sia residenziale che semiresidenziale."

sia per le motivazioni già citate al punto 1, sia perchè si concretizzerà l'apertura di un centro diurno e comunque i bisogni socio-economici di potenziali nuovi utenti sono istituzionalmente gestiti dai servizi sociali comunali.

- all'art. 7 punto 1 - lettera a)

Prevedere che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 5 (cinque) anzichè 7 (sette) membri e che due di essi siano eletti da Consiglio Comunale di Pontoglio 1 (uno) in rappresentanza della Maggioranza e 1 (uno) in rappresentanza della minoranza;

la riduzione è motivata oltre che da uno snellimento della gestione istituzionale anche dall'incompatibilità di avere in un'istituzione privata 4 (quattro) membri su 7 (sette) nominati dal Comune e di poter essere quindi soggetti ad un esercizio di carattere pubblico.

- all'art. 13 punto 3, conseguentemente alla modifica dell'art. 7 punto 1 - lettera a),
si precisa che la richiesta di revoca del Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere avanzata da almeno tre membri del Consiglio stesso.

- all'art. 15

*** sostituire il capoverso

"Hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti gli associati in regola con l'iscrizione e, per chi è tenuto, il pagamento della quota associativa annuale."

***con il capoverso

"Hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti gli associati in regola sia con l'iscrizione da almeno un anno sia, per chi è tenuto, al pagamento della quota associativa."
questo al fine di dare una certa rilevanza ai soci sostenitori, in quanto elettori di un membro del consiglio di amministrazione.

Il Presidente propone ai presenti di modificare nei termini suddetti il vigente statuto della Fondazione dando lettura delle modifiche proposte.

L'adunanza all'unanimità dei presenti approva quanto proposto dal Presidente e delibera:

- sono modificati gli articoli 2, 5, 7, 13 e 15 del vigente statuto, nei termini proposti dal Presidente.

Il Consiglio all'unanimità delibera, altresì, che le modifiche dello Statuto relative alla composizione del Consiglio - art. 7 punto 1 - lettera a) e art. 13 punto 3 - entreranno in vigore e saranno operative a far data dalla scadenza naturale dell'attuale Consiglio in carica.

Lo statuto della Fondazione nella sua versione aggiornata si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa lettura da me fattane ai costituiti.

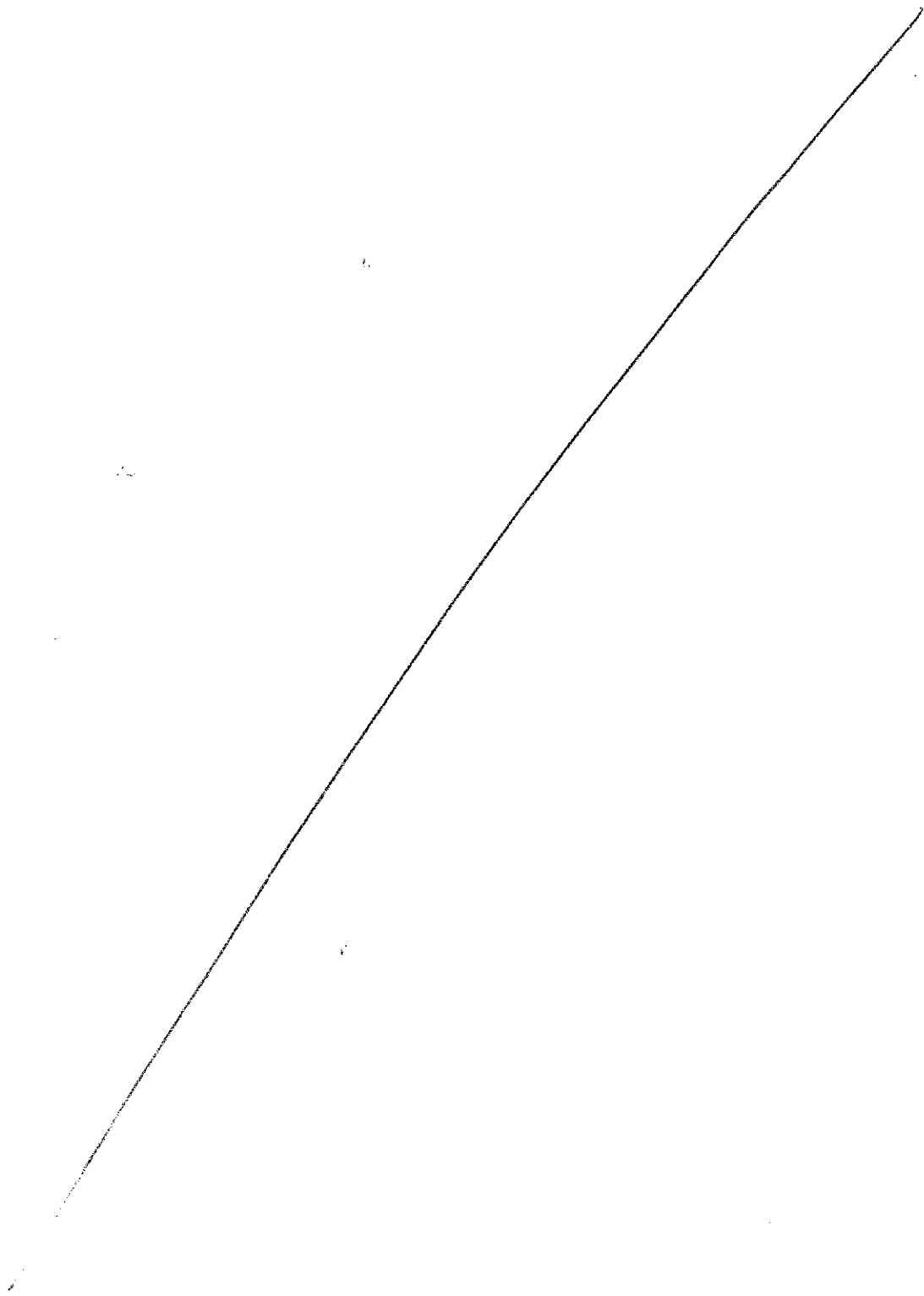
Le spese relative e conseguenti al presente atto sono a carico della fondazione.

Poichè non vi è altro da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore diciannove e minuti trenta.

Del presente atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su due fogli per sei facciate oltre la presente ho dato lettura ai costituiti che lo approvano.

F.TO PARIETTI FAUSTINO - PICENI ANGELO BATTISTA - TARTARO GIAMBATTISTA - ANNA MARIA GOZZINI - AUGUSTO PICENNI - BELOTTI BATTISTA - MARIO FERNANDES NOTAIO (SIGILLO).





Allegato "A" Al N. 32948/9893 Di Raccolta

STATUTO PREMESSE

1. L'opera Pia Ricovero dei vecchi ed inabili del Comune di Pontoglio venne costituita in Pontoglio ed il suo statuto organico adottato in data 5.6.1909 approvato con regio decreto 29.7.1909. L'Istituzione venne realizzata per l'interessamento della parrocchia di Pontoglio ed in particolare di Don Stefano Chitò ed Erminia Banzolini nella loro veste di fondatori.

L'Opera trae origine dall'iniziativa in campo sociale di Don Paolo Manenti che nel 1898 promuove fra l'altro la fondazione della ex cassa Rurale ed Artigiana di Pontoglio e quindi tramite i suindicati Don Stefano Chitò ed Erminia Banzolini il Ricovero dei vecchi e persone indigenti e ciò anche in virtù della soppressione dell'Istituto Elemosiniere della Parrocchia. L'Istituzione è andata costituendosi nella attuale consistenza grazie a diversi lasciti e donazioni della comunità di Pontoglio e dei suoi singoli cittadini ed in particolare di Ferrari Orsola, Pontoglio Angelo, del cessato Monte dei Pegni, Pignoni Orazio e Vezzoli Caterina oltrechè altri benefattori richiamati negli atti ufficiali della istituzione. Significativo impegno alla realizzazione della struttura è stato dato dalla ex cassa Rurale ed Artigiana di Pontoglio.

Art.1

-Denominazione-

1. Ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la fondazione denominata "VILLA SERENA ONLUS" con sede legale a Pontoglio provincia di Brescia in Viale Orizio 17.
2. La Fondazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

Art.2

-Scopi istituzionali-

1. La fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei seguenti settori:
 - a) Assistenza Sociale e socio sanitaria
 - b) Assistenza sanitaria
 - c) FormazioneSolidarietà sociale interpretata alla luce delle condizioni storiche della società in evoluzione dando priorità agli anziani fragili e non autosufficienti.
2. La fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
3. L'Istituzione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.



4. Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione di servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi che, dopo la relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, saranno trasmessi all'Autorità di Controllo.

5. La fondazione assicura le proprie prestazioni a persone anziane ed inabili al lavoro. A tale scopo le attività espletate dalla fondazione, ai soli soggetti sopra citati, riguarderanno attività di assistenza in regime sia residenziale che semiresidenziale.

6. Nell'ambito della struttura della fondazione viene assicurata la libertà di espressione e di culto. Stante la realtà attuale della popolazione, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a garantire l'assistenza religiosa a mezzo di idonea convenzione con la confessione Cristiano cattolica ed in particolare con la parrocchia di Pontoglio. Il Consiglio di Amministrazione, previa convenzione, potrà declinare incarichi e compiti a soggetti membri di ordini, congregazioni di confessione cristiano cattolica.

7. La fondazione è autorizzata a mettere in atto tutti i negozi e gli atti giuridici funzionali ai propri scopi. È autorizzata a costituire o partecipare ad altri soggetti aventi finalità istituzionali analoghe, affini e strumentali agli scopi statutari.

Art.3

-Patrimonio-

1. Il patrimonio della fondazione è costituito da beni mobili ed immobili quali risultanti dall'inventario redatto in data 1.10.2003 per i beni mobili e dalla perizia tecnica di stima degli immobili redatto in data 24.10.2003, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 27 e 28 del 28.10.2003.

2. Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- Acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- Sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- Contributi a distribuzione vincolata.

3. È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

Art.4

-Mezzi finanziari-

1. La fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) Rendite patrimoniali;
- b) Contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- c) Proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;

d) Rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.

2. E' stabilito il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

3. La fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 5

-Rette-

Le norme per il ricovero ed il pagamento delle rette sono determinate dal regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione provvede annualmente a fissare le rette e le tariffe relative a ciascuno dei servizi offerti.

Art. 6

-Organi-

1. Sono organi dell'Istituzione:

- a) Il Consiglio di Amministrazione;
- b) Il Presidente;
- c) Il Revisore Contabile.

Art. 7

-Consiglio di Amministrazione-

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente, che sono nominati nel seguente modo:

- a) N. 2 nominati dal Consiglio Comunale di Pontoglio il quale dovrà garantire in tale nomina la presenza di un componente proposto dalla maggioranza e un componente proposto dalla minoranza;
- b) N. 1 nominato dalla persona del Parroco pro tempore della parrocchia di Pontoglio o suo delegato;
- c) N. 1 nominato dalle Associazioni e Gruppi di volontariato con sede in Pontoglio, iscritti ai rispettivi albi, operanti nell'ambito delle attività socio-assistenziali;
- d) N. 1 nominato in rappresentanza dei benefattori e soci sostenitori iscritti negli appositi albi agli atti della fondazione.

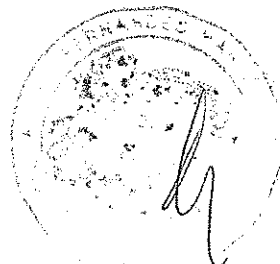
2. I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data d'insediamento dell'organo.

3. Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente.

4. La carica del Presidente e di Consigliere sono gratuite.

Art. 8

-Durata e rinnovo del Consiglio di amministrazione-



1. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Art.9

-Decadenza e cessazione dei consiglieri-

1. Il consigliere che non intervenga ad oltre tre sedute consecutive senza giustificato motivo viene dichiarato decaduto dalla carica. La decadenza viene pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. In caso di decadenza di uno dei Consiglieri, il presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché si provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dell'incarico per altre cause.

2. I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

3. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio.

Art.10

-Adunanze del Consiglio di amministrazione-

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno tre consiglieri.

2. Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie.

3. In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Art.11

-Deliberazioni del Consiglio di amministrazione-

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

2. Il Direttore della Fondazione svolge le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione. Provvede alla scrittura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento, con giustificato motivo, del Direttore tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

3. Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati

da tutti coloro che vi sono intervenuti: quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Art.12

-Compiti del Consiglio di amministrazione-

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) Approvare lo statuto e le relative modifiche secondo le normative vigenti;
- b) Approvare i regolamenti della Fondazione e le relative modifiche;
- c) Approvare il bilancio ed il conto economico, nonché le rette e tariffe da applicarsi per i servizi resi;
- d) Approvare ed adottare i piani annuali e pluriennali delle attività;
- e) Deliberare la dismissione e l'acquisto dei beni immobili e titoli, accettare donazioni, eredità, legati, locazione e conduzioni immobiliari;
- f) Approvare le dotazioni dei servizi della Fondazione nonché determinare il trattamento economico del personale;
- g) Nomina del Direttore generale;
- h) Autorizza il Presidente alla stipula di contratti e convenzioni;
- i) Autorizza il Presidente a stare in giudizio.

Art.13

-Presidente-

1. Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione, al proprio interno, nella sua prima seduta con il voto della maggioranza assoluta dei componenti. Il Presidente dura in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha eletto ed esercita le sue funzioni sino all'elezione del nuovo Presidente. In caso di assenza od impedimento temporaneo del Presidente le funzioni sono svolte da un Vice-Presidente.

2. Il Vice Presidente dell'Ente è eletto dal Consiglio di Amministrazione con separata votazione e con le modalità del Presidente.

3. Il Presidente può essere revocato in seguito a specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti. La richiesta di revoca, deve essere avanzata al Consiglio di Amministrazione da almeno tre membri. In tale richiesta dovranno essere indicate le ragioni della richiesta di revoca. La revoca dovrà essere iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione entro e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.

Art. 14

-Compiti del Presidente-

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:



- a) Determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione,
- b) Convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione,
- c) Responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di Amministrazione,
- d) Sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente,
- e) Esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto,
- f) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Istituzione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo entro il termine improrogabile di 10 giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

3. In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente.

Art.15

-Soci-

I Soci si distinguono in soci sostenitori e soci benefattori. Sono ammessi quali Soci sostenitori, su conforme delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone od Enti ed Associazioni che, facendo domanda di ammissione, verseranno la quota associativa nella misura annualmente stabilita dal consiglio, manifesteranno l'intento di collaborare con gli scopi statutari, di accettare le finalità ed i metodi propri della Fondazione e partecipino attivamente alla vita sociale.

Sono Soci benefattori, su conforme delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone od Enti ed Associazioni che verseranno un congruo contributo per le attività della Fondazione nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione medesimo. All'atto dell'iscrizione il Socio sottoscrive una dichiarazione di adesione alle finalità ed agli scopi perseguiti dalla Fondazione.

I Soci sostenitori che non avranno rinnovato l'iscrizione entro il termine del 31 ottobre di ogni anno verranno considerati decaduti.

I Soci sono obbligati:

- A contribuire agli scopi sociali, partecipando all'attività nelle forme e nei modi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

- Ad osservare lo Statuto e le delibere assunte.

I Soci sostenitori sono tenuti al versamento della quota annuale.

I Soci hanno diritto:

- A partecipare, con voce attiva e passiva, all'elezione delle cariche sociali;

- Alla gestione dell'Ente tramite la rappresentanza dai con-

siglieri da loro eletti;

- A usufruire dei diritti e dei vantaggi offerti dalla Fondazione nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni consiliari;

- A presentare agli organi direttivi eventuali osservazioni, suggerimenti o appunti riferentisi alla gestione sociale.

La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni, per morosità, indegnità. La morosità, l'indegnità e l'inosservanza verranno accertate e dichiarate dal Consiglio.

L'Assemblea dei Soci è un organo consultivo. Essa contribuisce ad ancorare ed esprimere il senso di appartenenza della Fondazione alla realtà sociale.

Al fine di coinvolgere e valutare l'apporto dei soci alle iniziative, la Fondazione provvederà a regolarizzare le relazioni con l'Assemblea dei Soci attraverso un protocollo di Intesa.

I Soci sono convocati in assemblea almeno una volta all'anno mediante affissione all'albo dell'Ente dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno. L'avviso deve essere affisso almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando ne è fatta richiesta da almeno un decimo dei Soci a norma dell'art. 20 C.C.

L'Assemblea elegge un componente del Consiglio di Amministrazione tramite apposita convocazione indetta dal Presidente.

L'elezione avverrà a scrutinio segreto. Sarà eletto il primo che avrà raggiunto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sarà eletto il più anziano per iscrizione e successivamente il più anziano d'età. Di tale votazione verrà compilato l'elenco completo dei risultati; a detto elenco si ricorrerà per cooptare un consigliere qualora decadesse il nominato.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea tutti gli associati in regola sia con l'iscrizione da almeno un anno sia, per chi è tenuto, al pagamento della quota associativa.

Enti ed Associazioni hanno diritto ad intervenire all'assemblea tramite il loro legale rappresentante o suo delegato. Gli associati non possono farsi rappresentare da altri associati.

L'assemblea è preceduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sua mancanza dal Vice Presidente, in mancanza di entrambi dal membro più anziano del Consiglio.

Spetta al Presidente constatarne la regolarità e il diritto di intervento nell'assemblea.

Dalle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale da sottoscrivere dal Presidente o dal Segretario.

Art.16

-Direttore

1. Il Direttore è il responsabile della gestione, dell'orga-



nizzazione della fondazione e può concludere, in propria autonomia, contratti e convenzioni nei limiti stabiliti dal regolamento di amministrazione;

2. Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione con i criteri e le modalità stabilite dal regolamento di amministrazione;

3. Il rapporto di lavoro del Diretto è regolato da un contratto di lavoro privato, avente durata non inferiore ai tre anni ma non superiore ai cinque, rinnovabile;

4. Partecipa con funzione consultiva alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;

5. Risponde del proprio operato direttamente al Presidente e, per suo tramite, al Consiglio di Amministrazione.

Art.17

-Revisore Contabile-

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore Contabile al fine di vigilare sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Revisore Contabile dura nella funzione per cinque anni a decorrere dalla data di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione determina in sede di nomina il compenso annuale relativo all'attività svolta.

Il Revisore Contabile è scelto dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'albo dei Revisori Contabili.

Art.18

-Amministrazione-

L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione e di efficacia, di responsabilità e trasparenza. Il modello organizzativo della Fondazione sarà sviluppato attraverso un apposito regolamento da adottarsi a cura del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito di tale regolamento ed attraverso specifiche determinazioni del Consiglio di Amministrazione sono definite le competenze dei dirigenti e dei responsabili degli uffici e servizi.

Art.19

-Personale-

1. Il rapporto di lavoro del personale della Fondazione ha natura privatistica.

2. La dotazione del personale è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, coerentemente con le previsioni triennali ed annuali della programmazione altresì approvata dal Consiglio di Amministrazione. Tale determinazione avviene nel rispetto degli standard gestionali previsti dalla vigente normativa in materia di accreditamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie.

3. I requisiti e le modalità di assunzione del personale nonché le cause di cessazione del rapporto sono stabiliti dal

regolamento di organizzazione della Fondazione in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità ed efficienza.

4. Al personale in servizio di ruolo alla data di costituzione della Fondazione continua ad applicarsi il contratto di lavoro in atto. Al personale assunto successivamente a tale data si procederà, in attuazione a specifica determinazione del Consiglio di Amministrazione, alla applicazione di contratti omogenei e compatibili con le attività svolte e con quello già in essere.

Art.20

-Bilancio-

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. La fondazione è obbligata al Bilancio annuale da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo.

2. Il servizio di cassa è affidato ad istituti bancari di notoria solidità designati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e deve essere redatta secondo le disposizioni di cui all'art.2423 del codice civile.

4. Le valutazioni al bilancio dovranno essere approvate tenendo conto dei criteri di cui all'art. 2426 del codice civile e la nota integrativa redatta con le modalità ed contenuti dell'art.2427

5. Il bilancio d'esercizio deve essere corredato da una relazione relativa alla situazione della Fondazione, sull'andamento della gestione e sui risultati raggiunti e sulla qualità della gestione.

6. Ai fini di improntare l'azione della Fondazione ad una corretta ed economica gestione il Consiglio di Amministrazione approva i criteri di definizione:

- a. dei centri di responsabilità
- b. dei centri di costo
- c. criteri di riparto dei costi comunicazione
- d. Modalità di attribuzione delle risorse umane, strumentali e finanziarie

Art.21

-Norme sull'estinzione-

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione ritenesse di dover sciogliere l'Ente, nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, previa dichiarazione di estinzione da parte dell'autorità ai sensi delle vigenti leggi.

Art.22

-Norme sulla devoluzione del patrimonio-

1. In caso di scioglimento, la fondazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della l.

23 dicembre 1992, n.662, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Art.23

-Norme generali-

1. Per quanto non contemplato nel presente statuto si osservano le norme previste dall'ordinamento vigente.

F.TO PARIETTI FAUSTINO - PICENI ANGELO BATTISTA - TARTARO GIAMBATTISTA - ANNA MARIA GOZZINI - AUGUSTO PICENNI - BELOTTI BATTISTA - MARIO FERNANDES NOTAIO (SIGILLO).

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO CONSENTITO DALLA LEGGE
BAGNOLO MELLA, VIA MARCONI N.7, 29 DICEMBRE 2008.**

A handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, is positioned to the left of a circular notary seal. The seal is embossed or stamped, showing a central emblem surrounded by text, though the details are somewhat faded.